



LICEO SCIENTIFICO STATALE “F.
VERCELLI”

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE
LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
LICEO SCIENTIFICO sezione INDIRIZZO SPORTIVO

Via dell’Arazzeria, 6 - 14100 Asti
Tel. 0141 215370 Fax 0141 210814
e-mail: atps01000q@istruzione.it
pec: atps01000q@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

(Legge 107/2015 art.1, c. 14)

PTOF	Data 10/01/2018	Prot.14 – 01- 05	Rev. 01/18	RGSQ	DS
------	-----------------	------------------	------------	------	----

Presentazione dell’Istituto



Il Liceo Scientifico deve il suo nome a Francesco Vercelli, un fisico e matematico nato a Vinchio (AT) nel 1883, che può essere considerato tra i massimi esponenti dell’oceanografia e della meteorologia italiane. Laureatosi presso l’Università di Torino, studiò idrografia e metereologia e successivamente divenne direttore dell’Osservatorio Geofisico di Trieste. Per i suoi studi realizzò un interessante strumento di calcolo analogico, l’*analizzatore periodale* che, data una curva sperimentale, permette di individuare delle funzioni periodiche la cui somma ne costituisce una buona approssimazione.

Il Liceo Scientifico Francesco Vercelli si trova ad Asti in via dell’Arazzeria n. 6. E’ facilmente raggiungibile in bus da qualsiasi punto della città (linea 1, linea 7, linea A da piazza Marconi della stazione F.S). Informazioni più dettagliate si possono trovare sulla mappa presente sul sito www.scientifico.asti.it.

Istituito nel 1944, è stato collocato nell’attuale sede nel 1975; ha una struttura moderna con ampi spazi esterni adibiti a giardino, diverse aree di parcheggio, piste attrezzate per attività di educazione fisica all’esterno, una palestra interna con due campi da gioco, una biblioteca, una emeroteca, un’aula conferenze e diversi laboratori. Attualmente ospita 33 classi e ha come bacino di utenza il distretto scolastico n°68 e l’ambito P013, comprendente la parte settentrionale della provincia di Asti. L’utenza della nostra scuola è costituita da allievi di varia estrazione sociale, provenienti dalla città e dai paesi del circondario. Mediamente sono molto seguiti e sostenuti dalle famiglie, hanno una buona preparazione di base e sono ben disposti ad affrontare un’esperienza scolastica impegnativa. Essi mirano ad acquisire competenze cognitive e sociali che consentano loro di proseguire gli studi universitari e parauniversitari. Le attuali prospettive di lavoro richiedono competenze diverse ed innovative e una sempre maggiore flessibilità nell’apprendimento del proprio bagaglio di competenze che deve essere ormai sottoposto a continui aggiornamenti e revisioni: occorre che i nostri studenti acquisiscano sempre più la capacità di *imparare ad imparare*.

La scuola fa parte della Rete SIRQ (Scuole In Rete per la Qualità) e ha un sistema di interno di gestione qualità nel rispetto delle norme ISO.

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo Al Liceo Scientifico Statale "F. Vercelli" di Asti, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo; ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti, è stato approvato dal consiglio d'istituto ed è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato. Il piano dell'offerta formativa è pubblicato sul sito della scuola.

Rapporti con il territorio e l'utenza

L'Istituto è aperto alla collaborazione con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché gli organismi e le associazioni culturali, sportive, di volontariato, di genitori e di studenti.

La ricerca e la stipula di sempre maggiori convenzioni ed intese con i diversi enti, associazioni e privati del territorio permette la realizzazione di progettazioni di ampio respiro, in particolare per ciò che concerne l'Alternanza Scuola Lavoro; in particolare la scuola si impegna a tenere sempre in debito conto le diversificate istanze dell'utenza al fine di creare una prospettiva condivisa di impegno verso un obiettivo di profonda innovazione e modernizzazione.

Nel realizzare intese e collaborazioni si terrà conto della necessità di:

- innovare tecnologicamente gli ambienti di apprendimento;
- potenziare trasversalmente lo studio della lingua Inglese come lingua parlata
- promuovere la didattica CLIL;
- Promuovere l'editoria digitale;
- realizzare Progetti di Alternanza scuola significativi, aderenti al corso di studi
- potenziare le competenze chiave di cittadinanza

Vision

Il nostro istituto, mirando al successo formativo di ogni allievo intende formare un uomo e un cittadino europeo consapevole e responsabile. A tal fine gli strumenti formativi, educativi, conoscitivi, predisposti nel PTOF mirano alla crescita umana, intesa nel suo complesso, attraverso il raggiungimento sia di specifiche competenze sia di un'educazione globale, capace di abituare alla riflessione, al dialogo, al confronto, alla soluzione delle differenti problematiche in contesti diversi. A tal fine il nostro istituto si impegna ad essere sempre di più un importante riferimento per il territorio, attraverso la capacità di progettare, proporre, individuare strategie sempre più efficaci per la formazione di studenti in grado di continuare gli studi in Italia e all'estero.

Mission

Compito prioritario del nostro Liceo è quello di formare uno studente capace di proseguire con profitto le diverse proposte universitarie italiane, in lingua italiana e straniera. E' nostro proposito creare uomini equilibrati, sicuri, pronti ad integrarsi e ad interagire con il mondo che li circonda. Cerchiamo di formare individui in grado di inserirsi costruttivamente in ambito professionale e/o della ricerca, affrontando con le necessarie competenze le sfide del futuro, ma anche e soprattutto di contribuire alla formazione di una personalità organica, dinamica, attiva. Attraverso l'uso di laboratori, esperienze all'estero, soggiorni studio, esperienze di ASL si intendono potenziare le competenze trasversali che permettono all'individuo di relazionarsi, di confrontarsi, di migliorarsi, contribuendo attivamente alla vita scolastica ed extrascolastica.

Attraverso un'offerta formativa diversificata e sempre aggiornata il nostro liceo intende rispondere in modo appropriato alle richieste di un'utenza sempre più interessata ad un percorso di studi di respiro internazionale. A tutto ciò contribuisce la maturata capacità di realizzare una progettualità in grado di sviluppare un'ampia rete di relazioni con partner ed istituzioni diverse esterne, in prospettiva di una sempre migliore approccio ad una società in continua evoluzione.

Liceo come luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio

- 1) Formare una comunità educante per lo sviluppo del capitale umano dei nostri studenti; essere polo di formazione per favorire la crescita personale e professionale a vari livelli (docenti, ATA, genitori, alunni, Enti e Associazioni)
- 2) Favorire il senso di identità e di appartenenza, nella logica della cooperazione e coesione e di rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione
- 3) Formare nei giovani la consapevolezza del proprio ruolo di studenti e di cittadini nella realtà in cui vivono e nella più ampia dimensione europea
- 4) Realizzare un percorso formativo centrato sull'alunno, soggetto di diritti alla Cura, all'Educazione e alla Vita di Relazione

Accogliere, formare, orientare

- 1) Valorizzare le eccellenze e supportare gli allievi in relazione alle loro capacità iniziali di apprendere, in particolare gli studenti con disturbi specifici, contrastando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione
- 2) motivare gli studenti affinché imparino ad impegnarsi e ad investire correttamente le proprie energie nel raggiungimento di obiettivi e traguardi chiaramente specificati
- 3) Favorire la continuità e l'Orientamento verso le scelte scolastiche future e il mondo del lavoro
- 4) Incentivare la ricerca-azione e la didattica innovativa al fine di sviluppare negli studenti competenze trasversali, in un'ottica europea
- 4) Promuovere l'accoglienza di alunni e famiglie finalizzata alla realizzazione di fattivi spazi di collaborazione favorenti il senso di appartenenza
- 5) Creare spazi e occasioni di incontro per alunni, famiglie e personale della scuola in una prospettiva di formazione permanente e al fine di rappresentare un punto di riferimento formativo per il territorio.

Compiti della scuola

- 1) Tenuto conto delle Indicazioni Ministeriali il curricolo di istituto risponde ai bisogni degli studenti in raccordo con il territorio in quanto alla fine del percorso essi avranno conseguito competenze curricolari quali:
 - dimostrare una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
 - comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico cogliendo i loro rapporti;
 - comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi e usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
 - conoscere i contenuti fondamentali delle scienze naturali e fisiche (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
 - saper cogliere la potenzialità applicative dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Si individuano anche competenze trasversali: tutti i docenti fanno riferimento al curricolo ministeriale, anche per quanto concerne l'ampliamento dell'offerta formativa. Purtroppo non è ancora stato definito e palesato un curricolo per le competenze trasversali anche se esse vengono valutate nella assegnazione dei voti delle singole discipline.

- 2) Partendo dal profilo del diplomato del liceo scientifico che sviluppa le competenze necessarie ad individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere la scuola fornisce la preparazione e gli strumenti ad acquisire regole di comportamento, senso di legalità e etica di responsabilità stimolando lavori di gruppo in relazione ai diversi contesti umanistico-scientifici, anche su base laboratoriale. Inoltre la scuola adotta una griglia comune con indicatori e descrittori del voto di condotta e favorisce una autonomia di iniziativa e di orientamento promuovendo esperienze di studio all'estero, esperienze di orienteering e di cogestione relazionate e monitorate. Pertanto gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, avranno conseguito le seguenti competenze di cittadinanza:

- imparare a imparare comunicare progettare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile risolvere problemi individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione

Durante il percorso le competenze vengono monitorate e certificate con la relativa griglia compilata da ogni

consiglio di classe. I risultati evidenziati sono omogenei all'interno della istituzione scolastica.

3) La Mission dell'istituto e le priorità sono condivise da ogni membro della comunità scolastica e rese note nel sito della scuola.

La scuola eroga una varietà di servizi educativi, formativi e di supporto alle parti interessate (allievi, genitori, docenti, personale ATA, ed altri stakeholder), in rapporto ai fini istituzionali e alle diverse esigenze dei destinatari e del territorio.

Questo comporta la definizione e il miglioramento di tutti i processi scolastici, dell'organizzazione, della gestione, della comunicazione con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento.

L'obiettivo generale della Direzione è quello di orientare gli sforzi di tutto il personale a un'attenta gestione degli aspetti legati alla Qualità, al fine di ottenere:

1. il soddisfacimento delle esigenze delle parti interessate nel rispetto degli obiettivi istituzionali e delle norme vigenti;
2. il controllo dei processi e dei risultati;
3. il miglioramento continuo.

Per la realizzazione delle politiche scolastiche saranno perseguiti i seguenti obiettivi a breve termine:

1. lotta alla dispersione scolastica e promozione del successo formativo;
2. coinvolgimento del personale;
3. mantenimento e potenziamento delle strutture;
4. promozione e diversificazione delle attività di orientamento e di informazione sulla sicurezza.

4) La scuola, per il recupero, svolge due tipi di interventi: attività preventiva di sostegno-approfondimento e corsi di recupero delle insufficienze.

L'attività di sostegno e approfondimento è svolta sia in orario scolastico entro il 20% di flessibilità curricolare per tutti gli allievi, sia in orario extracurricolare per gruppi di allievi sulla base delle criticità rilevate dal singolo docente. In alcuni casi, disponibilità di fondi permettendo, è possibile organizzare corsi pomeridiani di sostegno-approfondimento per intere classi. I Corsi di recupero vengono attivati per gli allievi con insufficienze nella scheda di valutazione del primo periodo didattico e per gli allievi con giudizio sospeso a giugno. Sono pertanto previste per tali corsi due sessioni, una entro fine gennaio ed una entro la metà di luglio, che si concludono con prove di verifica scritte, orali e pratiche. Il numero di ore effettuate in tali corsi è più consistente nel periodo estivo ed è vincolato dalla normativa e dalle disponibilità finanziarie. I corsi sono organizzati per classi parallele e per gruppi di allievi. Sono, di norma, tenuti dai docenti dell'Istituto.

La scuola attiva progetti per la partecipazione a competizioni di livello nazionale e/o internazionale in diverse discipline sia per singoli allievi sia per squadre. Tale partecipazione può prevedere, in orario extracurricolare, approfondimenti e potenziamenti a ragazzi fortemente motivati. In tali competizioni la scuola ha raggiunto nel tempo diversi eccellenti risultati.

5) La scuola predispose il P.A.I. e lo aggiorna annualmente. attivo il G.L.I. interno con competenze di coordinamento delle problematiche relative a tutti i BES. Il GLI è integrato da tutte le figure di coordinamento presenti nella scuola e, qualora necessario, da eventuali esperti esterni in modo da assicurare un'efficace capacità di rilevazione, analisi ed intervento e il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e discusse nel CdC. Ruolo centrale è svolto dal CdC che interagisce continuamente con la famiglia, con gli specialisti sanitari e con il referente del GLI per la redazione del PDP. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il CdC decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche e gli strumenti opportuni. Sulla base di tale documentazione vengono predisposte le modalità delle prove di verifica. Il DS è garante del processo di integrazione del discente con BES. Tale organizzazione per l'inclusione è ben operante. Inoltre nell'Istituto è presente da anni lo sportello d'ascolto, che, avvalendosi di uno psicologo professionista, offre un servizio di sostegno, di rinforzo motivazionale e consulenza in un'ottica di prevenzione del disagio rivolto agli studenti ed alle famiglie. All'interno del PTOF sono presenti progetti con ricaduta ampia e trasversale su tematiche di autotutela e salute e di valorizzazione delle diversità. Anche il personale ATA è coinvolto con compiti di assistenza.

La Scuola comunica informazioni su strutture, organizzazione e contenuti dei corsi attraverso l'aggiornamento continuo del sito, materiale cartaceo, giornate di Scuola aperta. Durante l'anno scolastico si forniscono informazioni sul liceo e la sua organizzazione, ricevendo, su appuntamento, studenti, genitori e docenti della scuola media che facciano richiesta. Si organizzano due giornate di Scuola aperta, alle quali sono invitati docenti, studenti e genitori della scuola media inferiore. A settembre, si organizza un'attività di accoglienza prima dell'inizio delle lezioni dal titolo "Benvenuto al Vercelli", durante la quale si danno indicazioni sul metodo di studio e di lavoro e si organizzano incontri tra i nuovi iscritti e gli studenti del liceo.

6) Si svolgono all'inizio dell'anno scolastico attività di accoglienza e orientamento per le classi prime

7) Le attività di Orientamento in uscita sono rivolte agli studenti delle classi quarte e quinte ed hanno come obiettivi:

- fornire informazioni per aiutare lo studente a compiere una scelta consapevole;
- potenziare la consapevolezza delle proprie capacità e degli interessi in rapporto alle prospettive di studio e di lavoro.

Si diffondono le informazioni attraverso il sito e una bacheca apposita; tutti gli studenti sono invitati a partecipare alle varie attività di orientamento.

Da parecchi anni si svolge una particolare attività di Orientamento in collaborazione col Politecnico di Torino.

Gli studenti sono inoltre invitati a partecipare:

- ai saloni dell'Orientamento di Asti, Torino, Università del Piemonte Orientale in modo da entrare in contatto con le realtà e le offerte del territorio;
- a stage, su richiesta, presso i vari atenei, anche fuori dall'ambito territoriale di riferimento.

Presso la Scuola vengono organizzati corsi di preparazione ai test d'ingresso universitari (in particolare per Medicina, facoltà sanitarie e Politecnico) ed una giornata di orientamento, presso il Liceo, rivolta alle classi quarte e quinte, con la partecipazione di ex studenti, iscritti alle varie facoltà universitarie o neo-laureati.

Scelte organizzative e gestionali

Per raggiungere le anzidette priorità, la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni quali una attenta politica di orientamento, un potenziamento della rete informatica e del sito inclusa la sicurezza, una più efficace assegnazione delle cattedre ai docenti. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni (monitoraggi sull'attività didattica, progettuale, di recupero/sostegno e rapporto con le famiglie). Responsabilità e compiti sono chiaramente individuati e descritti e risultano funzionali alle attività e alle priorità secondo la matrice dei ruoli pubblicata sul sito. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi tramite bandi e avvisi provinciali, regionali, nazionali ed europei.

La scuola si organizza per dipartimenti per la progettazione didattica sia per ambiti disciplinari che per classi parallele per ogni disciplina. Le analisi delle scelte didattiche adottate, e la loro eventuale revisione, sono effettuate secondo il contenuto curricolare degli indirizzi autorizzati per l'istituto che vengono applicati in modo flessibile a seconda delle diverse esigenze didattiche delle singole classi.

La scuola ha realizzato iniziative formative per i docenti quali aggiornamento dipartimentale o auto-aggiornamento la cui ricaduta si evidenzia nei diversi consigli di classe e nel Collegio Docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale interno tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti ampi spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e validi.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), accessibile dall'area "scuola in chiaro" del MIUR

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda: l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Mantenimento del livello dei risultati scolastici raggiunti.

- Mantenimento dei livelli raggiunti nelle prove standard nazionali (INVALSI).
- Formulazione di una griglia comune per le competenze chiave e di cittadinanza alla fine del triennio. Monitoraggio per quanto concerne le scelte future degli allievi.
- I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:
Mantenere il numero di insufficienze nelle materie indicate all'interno del 20%.
- Mantenere il livello di competenza nelle discipline valutate dall'INVALSI al livello attuale.
- Realizzazione e utilizzazione della griglia comune per le competenze chiave e di cittadinanza alla fine del triennio. Effettuare ricerche sul 20% degli allievi per quanto riguarda le loro scelte post diploma.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il livello raggiunto sia negli esiti interni che esterni (INVALSI) è buono, quindi la priorità della politica di qualità della istituzione scolastica è il loro mantenimento. Un'altra priorità è iniziare a monitorare le scelte degli allievi in uscita per poter valutare la percentuale di successo nelle loro scelte universitarie o post-diploma e pertanto eventualmente adeguare le progettazioni curriculari della scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Incentivare la diffusione di innovative pratiche di insegnamento tramite cooperative learning, gruppi di lavoro, peer-to peer e flipped classroom.

Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione in presenza e on-line per problematiche didattico metodologiche (BES) a seconda della offerta territoriale.

Iniziare a monitorare le scelte post diploma degli studenti.

Aumentare il coinvolgimento del personale verso le scelte strategiche tramite gruppi di lavoro.

Scrivere un vademecum del docente specialmente per i nuovi docenti o i supplenti temporanei.

Progettare stage per gli allievi (come previsto dalla legge 107/2015).

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

si vuole migliorare la progettazione didattica per realizzare un curriculum trasversale basato su processi innovativi di insegnamento e formazione. I docenti saranno maggiormente coinvolti in gruppi di lavoro e pertanto motivati. Monitorando in parte i percorsi di scelta post diploma si potranno progettare per gli allievi stage e/o periodi di formazione esterna finalizzati alle loro scelte future.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

1) il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale.

2) La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola.

3) La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. Gli esiti risultano abbastanza allineati con l'andamento abituale delle classi individuate per il controllo svolto dai somministratori individuati dall'Invalsi.

I risultati delle prove INVALSI sono elaborati e rendicontati a cura di un referente d'Istituto e del Dirigente Scolastico.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITA'	AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Risultati scolastici Mantenimento del livello dei risultati scolastici raggiunti.	Programmazione prove parallele	D.S. COLLABORATORI D.S. RESPONSABILE DIPARTIMENTO	01/06/18	Mantenere il numero di insufficienze nelle materie indicate all'interno della media attuale e i relativi corsi di recupero/sostegno.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali Mantenimento dei livelli raggiunti nelle prove standard nazionali (INVALSI).	Sensibilizzazione e informazione alle classi delle prove standardizzate	D.S. COLLABORATORI D.S. RESPONSABILE INVALSI	01/05/18	Mantenere il livello di competenza nelle discipline valutate dall'INVALSI al livello attuale.
Competenze chiave europee Formulazione di una griglia comune per le competenze chiave e di cittadinanza alla fine del triennio	Partecipazione al PON Cittadinanza europea	D.S. COLLABORATORI D.S.	01/08/18	Realizzare e utilizzare della griglia comune per le competenze chiave e di cittadinanza alla fine del triennio.
Risultati a distanza Continuare a effettuare il monitoraggio per quanto concerne le scelte future degli allievi.	Ricerche su campioni significativi-Incontro con ex-allievi	D.S. COLLABORATORI D.S. FUNZIONE STRUMENTALE	01/08/18	Effettuare ricerche almeno sul 30% degli allievi per quanto riguarda le loro scelte post diploma.

Curricolo, progettazione e valutazione	Sensibilizzazione nei dipartimenti	D.S. COLLABORATORI D.S.	01/08/18	Realizzare la griglia comune per le competenze chiave e di cittadinanza.
Progettazione di un curricolo trasversale che parta dalla griglia comune di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.				
Ambiente di apprendimento	Programmazione di corsi di formazione sui nuovi ambienti di apprendimento, partecipazione ai progetti europei	D.S. COLLABORATORI D.S. RESPONSABILI DIPARTIMENTO	01/06/18	Realizzare corsi di aggiornamento, partecipare al progetto Key action 2 sul cyberbullismo
Continuare la diffusione di pratiche di insegnamento innovative tramite cooperative learning, gruppi di lavoro, peer-to-peer e flipped classroom				
Inclusione e differenziazione	Organizzazione di corsi di formazione sulle tematiche BES e DSA	D.S. COLLABORATORI D.S. RESPONSABILE BES	01/06/18	Avere maggiore consapevolezza sulle tematiche BES/DSA
Maggiore partecipazione dei docenti a corsi di formazione in classe o on-line per problematiche (quali i BES) a seconda della offerta territoriale				
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzazione di convenzioni con il territorio per l'alternanza scuola lavoro	D.S. COLLABORATORI D.S. RESPONSABILE A S/L	01/08/18	Realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro
A seguito della legge 107 /2015 continuare ad aumentare la diffusione dei contatti sul territorio				

Matrice dei ruoli

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
DIRIGENTE SCOLASTICO E RESPONSABILE DI SEDE	<p><u>Assicura</u> la gestione unitaria dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei processi formativi.</p> <p><u>Formula</u> gli obiettivi generali per la progettazione del servizio didattico amministrativo con l'atto di indirizzo.</p> <p><u>Predispone</u> gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa.</p> <p><u>Individua</u> i propri collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali.</p> <p><u>Delega</u> ai propri collaboratori specifici compiti.</p> <p><u>Indica</u> le linee guida per i programmi concreti di azione.</p> <p><u>Promuove</u> il miglioramento continuo del servizio.</p> <p><u>Promuove</u> accordi e convenzioni per la realizzazione delle attività previste nel P.T.O.F..</p> <p><u>Presidia</u> l'insieme delle relazioni che l'Istituto intrattiene con il territorio.</p> <p><u>Relaziona</u> periodicamente al Consiglio di Circolo sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.</p> <p><u>Tiene</u> i contatti con gli Enti esterni, locali e nazionali.</p>	<p>a.s.</p> <p>inizio a.s.</p> <p>a.s.</p>
COLLABORATORI DEL D.S.	<p><u>Collaborano al</u> coordinamento del funzionamento organizzativo della sede.</p> <p><u>Collaborano</u> con il DS per affrontare e risolvere problemi emergenti.</p> <p><u>Collaborano</u> con il DS per svolgere specifici incarichi.</p>	<p>quotidianamente</p> <p>a.s.</p>
COORDINATORE DI CLASSE	<p><u>Coordina</u> le attività di classe e cura le comunicazioni scuola famiglia, con i colleghi e con il DS</p>	<p>a.s.</p>
TUTOR INTERNO ASL	<p><u>Elabora</u>, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;</p> <p><u>assiste e guida</u> gli studenti nei percorsi ASL e ne verifica, il collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;</p> <p><u>gestisce le relazioni</u> con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza ASL;</p> <p><u>monitora le attività e affronta</u> le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;</p> <p><u>valuta, comunica e valorizza</u> gli obiettivi raggiunti e <u>le competenze</u> progressivamente sviluppate dallo studente</p>	
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	<p><u>Sovrintende</u> ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione e il coordinamento.</p> <p><u>Coordina</u> il personale ATA.</p> <p><u>Presidia</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rapporti con fornitori ed Enti vari; - l'informazione interna ed esterna sui servizi. <p><u>Monitora e riesamina</u> mensilmente l'utilizzo delle risorse finanziarie per i corsi finanziati, in coerenza con quanto pianificato e approvato.</p> <p><u>Nomina, istruisce e coordina</u> tra gli assistenti amministrativi quelli addetti alla segreteria didattica e amministrativa dei corsi di formazione finanziati.</p> <p><u>Organizza</u> il lavoro del personale (turni, flessibilità, ferie, ecc.).</p> <p><u>Coordina</u> il servizio di front office e <u>istruisce</u> gli assistenti amministrativi.</p>	<p>a.s.</p>
	<p><u>Elegge</u> il Presidente e i membri della Giunta Esecutiva.</p>	

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<p><u>Definisce</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli indirizzi generali per le attività della scuola; - le scelte generali di gestione e di amministrazione. <p><u>Delibera</u> sulle materie riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adesione ad iniziative culturali ed assistenziali; - lo svolgimento di viaggi e visite di istruzione; - le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa; - la concessione in uso dei locali scolastici; - gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali. <p><u>Approva</u> il Piano dell'Offerta Formativa.</p>	a.s.
GIUNTA ESECUTIVA	<p><u>Seleziona</u> le comunicazioni e le problematiche da sottoporre al Consiglio.</p> <p><u>Predispone</u> documentazione e materiali di lavoro per il Consiglio.</p> <p><u>Esprime</u> il proprio orientamento sui punti in esame.</p> <p><u>Garantisce</u> l'esecuzione delle delibere del Consiglio.</p> <p><u>Cura</u> la pubblicizzazione e la raccolta degli atti.</p>	a.s.
RSU	<u>Cura</u> i rapporti sindacali e la contrattazione di istituto.	a.s.
COLLEGIO DOCENTI	<p><u>Elegge</u> il Comitato di Valutazione.</p> <p><u>Individua</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le figure strumentali; - le competenze e i requisiti per l'accesso alle funzioni. <p><u>Designa</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le commissioni di lavoro; - i coordinatori delle Commissioni. <p><u>Elabora</u> il Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p><u>Approva</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il piano annuale delle attività; - il piano annuale di formazione del personale; - l'aggregazione delle discipline in ambiti disciplinari; - i tempi di insegnamento delle discipline; - i criteri di valutazione; - l'adozione dei libri di testo; - le iniziative di sperimentazione; - la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione. <p><u>Valuta</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prestazione dei docenti assegnati alle funzioni-obiettivo; - l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. <p><u>Delibera</u> su tutte le materie riguardanti il funzionamento didattico.</p>	<p>inizio a.s.</p> <p>fine a.s.</p>
FUNZIONE STRUMENTALE	<p><u>Definisce</u>, con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di sviluppo della funzione.</p> <p><u>Formula</u> il programma annuale di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p><u>Individua</u> le attività da svolgere e le collaborazioni necessarie (consulenti esterni, commissioni di lavoro interne, ecc.).</p> <p><u>Controlla</u> lo stato di avanzamento delle attività.</p> <p><u>Verifica</u> i risultati raggiunti.</p> <p><u>Relaziona</u> al Collegio dei Docenti.</p>	<p>a.s.</p> <p>inizio a.s.</p>

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
COORDINATORE DI CLASSE	<u>Coordina</u> le attività di classe e le comunica al D:S.	a.s.
CONSIGLIO DI CLASSE	<u>Definisce</u> il progetto formativo della classe. <u>Adegua</u> la programmazione didattica alle esigenze della classe. <u>Attiva</u> percorsi didattici individualizzati. <u>Illustra</u> ai genitori il percorso formativo dell'alunno esplicitando i criteri di valutazione. <u>Garantisce</u> l'efficacia del processo di erogazione della didattica. <u>Propone</u> al Collegio Docenti l'adozione dei libri di testo.	a.s.
COORDINATORE DI COMMISSIONE E DI DIPARTIMENTO	<u>Presiede e coordina</u> le riunioni di dipartimento o commissione <u>Assicura</u> l'informazione ai nuovi docenti sulle attività riguardanti il settore specifico. <u>Definisce</u> gli obiettivi annuali di lavoro della Commissione o Dipartimento. <u>Individua</u> le attività da svolgere, <u>predispone</u> il piano generale di lavoro con i membri del gruppo e <u>definisce</u> la distribuzione dei compiti. <u>Controlla</u> lo svolgimento delle attività e <u>apporta</u> eventuali modifiche al piano operativo. <u>Verifica</u> aspettative e soddisfazione dei destinatari dell'attività. <u>Registra e rendiconta</u> l'uso del budget/tempo assegnato e le prestazioni orarie individuali. <u>Relaziona al DS e al Collegio Docenti</u> sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati.	a.s.
TUTOR PER NEO- ASSUNTI	<u>Presta</u> consulenza e supporto ai neo-docenti. <u>Coordina</u> l'attività didattica dei docenti in anno di prova. <u>Relaziona</u> al Comitato di Valutazione.	a.s. fine a.s.
RSPP	<u>Cura</u> l'applicazione della normativa sulla sicurezza (DPR 81/08) e la sensibilizzazione nei confronti di tali norme. <u>Organizza, controlla e aggiorna</u> mappe, fascicoli e piani di evacuazione. <u>Organizza l'aggiornamento</u> del personale sulla normativa per la sicurezza.	a.s.
ASPP	Referente in loco del RSPP.	a.s.
RLS	<u>Segnala</u> al DS i problemi eventuali relativi alla sicurezza.	a.s.
REPONSABILE STATISTICHE	<u>Prepara</u> i questionari di gradimento. <u>Elabora</u> i risultati.	a.s. fine a.s.
RESPONSABILE Bandi	<u>Identifica</u> i bandi di finanziamento e non. <u>Controlla</u> l'efficacia dei bandi. <u>Tiene</u> i contatti con gli enti di certificazione e non . <u>Riferisce</u> al DS.	a.s.
		a.s.

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
RSGQ Responsabile Sistema gestione qualità	<u>Documenta</u> il SGQ dell'Istituto. <u>Identifica</u> i documenti di sistema. <u>Rende</u> reperibili i documenti di sistema. <u>Controlla</u> lo stato delle revisioni dei documenti di sistema. <u>Ritira</u> i documenti di sistema obsoleti e li archivia. <u>Distribuisce</u> copie del MQ e delle PQ. <u>Firma</u> l'emissione del MQ e delle PQ. <u>Cura</u> le revisioni del MQ e delle PQ. <u>Monitora</u> l'emissione dei documenti di sistema di livello 2 e 3. <u>Cura</u> le revisioni dei documenti di sistema di livello 2 e 3. <u>Riceve</u> le segnalazioni delle n.c.. <u>Riferisce</u> al DS sulle n.c. rilevate. <u>Monitora</u> la realizzazione delle a.c. e a.p. decise. <u>Documenta</u> le a.c. e a.p. attuate. <u>Presenta</u> a DS i dati per il riesame del sistema qualità. <u>Assiste</u> le verifiche ispettive. <u>Tiene</u> i contatti con l'ente di certificazione. <u>Assiste</u> il personale per quanto riguarda la documentazione di sistema. <u>Coordina</u> i lavori della Commissione qualità.	
ASSISTENTE TECNICO	<u>Attiva</u> le attrezzature necessarie per le lezioni pianificate <u>Monitora</u> le attività nei laboratori. <u>Supporta</u> docenti e allievi/e . <u>Verifica</u> lo stato delle attrezzature al termine delle attività. <u>Segnala</u> al docente utilizzi scorretti delle attrezzature. <u>Segnala</u> al DS problemi alle attrezzature.	ogni giorno
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	<u>Esegue i servizi amministrativi:</u> - ragioneria e bilancio; - inventario e patrimonio; - personale di ruolo docente e ATA; - personale non di ruolo e supplenze; - alunni e scuole; - protocollo e corrispondenza. <u>Il personale addetto alla segreteria didattica e amministrativa dei corsi di formazione finanziati:</u> - raccoglie le richieste di nuovi corsi attivati; - informa gli utenti circa i corsi attivati; - consegna e ritira la modulistica compilata; - raccoglie e conserva la documentazione; - archivia la documentazione al termine dei corsi; - cura la contabilità.	a.s.

Organigramma
Dirigente scolastico e responsabile di sede
Collaboratore del Dirigente con funzioni di Vicario
Collaboratore del Dirigente
Staff di Direzione
Responsabile Sistema Gestione Qualità
Direttore dei servizi generali amministrativi

Consiglio d'Istituto
Comitato di Garanzia di Istituto.
Collegio Docenti
Comitato di valutazione
Commissioni e referenti di progetto
Team digitale e dell'innovazione
Referenti Aree disciplinari – Capo Dipartimento
Coordinatori di classe e relativi segretari – Tutor di classe ASL

Responsabili dei laboratori

Laboratorio di Scienze
Laboratorio di Fisica
Laboratorio multimediale
Laboratorio di Informatica (ARDUINO) e LIM
Sala video-proiezioni, sala Consigli di classe e Sito Internet
Laboratorio di Disegno
Palestre
Biblioteca
Emeroteca

Responsabili del servizio prevenzione e protezione

Datore di Lavoro (DS)
Responsabile del S.P.P. (RSPP)
Medico Competente
Rappresentante dei lavoratori (RLS)
Responsabile progetti ATA
Addetti al SPP (ASPP)
Incaricati Antincendio e Primo Soccorso

Funzioni strumentali

<p>1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>Organizzazione, gestione, diffusione e valutazione del PTOF e delle attività relative.</p>
<p>2. Sostegno al lavoro del docente</p> <p>Elaborazione P.A.I. (Piano annuale dell'inclusività) e PDP relativo alle diverse tipologie di BES con metodologie e strategie di lavoro; sperimentazione didattica e utilizzo didattico innovativa; accoglienza nuovi colleghi, cura e pubblicazione dei verbali delle riunioni dei Collegi Docenti.</p>
<p>3. Interventi e servizi per gli studenti</p> <p>Accoglienza e orientamento per gli studenti in entrata e uscita; Gestione recupero, approfondimento e valorizzazione.</p>
<p>4. Multimedialità e tecnologie informatiche</p> <p>Informatizzazione scolastica, gestione del sito e delle TIC, analisi e innovazioni metodologiche e curricolari</p>

Scansione dei periodi didattici

La scansione annua dei periodi didattici è organizzata in un 'trimestre' seguito da un 'pentamestre'.
La conclusione del primo periodo (trimestre) è fissata a dicembre entro l'inizio delle vacanze natalizie.

Organizzazione oraria

Le lezioni iniziano alle ore 8.10 e terminano alle ore 13.47 tutti i giorni della settimana, con unità orarie di 57 minuti.

Gli allievi devono recuperare un certo numero di ore nel corso dell'anno scolastico (30 ore il biennio e 50 ore il triennio). Il numero di ore da recuperare per i docenti è calcolato in base all'orario di servizio.

Quadri orari settimanali

Liceo scientifico	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Nell'opzione definita INTERNAZIONALE sono attivate n° 2 ore di Tedesco e attività con madrelingua inglese

Liceo scientifico Opzione scienze applicate	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Nell'opzione definita INGLESE POTENZIATO sono attivi moduli disciplinari in lingua inglese e attività con madrelingua inglese

Liceo sportivo	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	3	3	3	3	3
Diritto ed econ. dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o attiv. alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

Alternanza scuola-lavoro

1. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Le strutture ospitanti disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento possono essere:

imprese,
associazioni di rappresentanza,
camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura,
enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore,
musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative,
uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo,
ordini professionali,
enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale,
enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.
associazioni di volontariato

2. ALTRI PARTNER ESTERI

Enti Internazionali, agenzie formative e aziende estere.

3. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con l'ente disponibile ad accogliere gli studenti delle classi terze, quarte e quinte per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

La struttura ospitante diviene luogo di apprendimento complementare all'aula tradizionale od al laboratorio scolastico. La partecipazione diretta ed attiva consente di realizzare la permeabilità tra i diversi ambienti e l'interscambio di esperienze che concorrono alla formazione dell'allievo.

L'alternanza scuola-lavoro tende a far acquisire, oltre alle conoscenze di base, importanti competenze direttamente 'spendibili' sia nel mercato del lavoro, sia nell'ampio orizzonte di scelta del percorso universitario. Si presenta come una metodologia didattica trasversale e non ha alcuna attinenza con un rapporto di lavoro. All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per: attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'alternanza scuola lavoro si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo.

In fase di progettazione dei percorsi di alternanza diviene necessario definire i fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni. Queste informazioni terranno conto dei fattori indispensabili di coordinamento e di progettazione che assicurano il supporto formativo ai discenti e l'arricchimento della propria dimensione curricolare.

Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola individua le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche.

La valutazione

- riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.
- rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale.

Le fasi proposte dalla scuola per l'accertamento delle competenze risultano normalmente così declinate:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso mediante accertamento di processo e di risultato;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione emergenti da co-progettazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;

- accertamento delle competenze in uscita.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale. Il tutor formativo esterno, fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

4. COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO:

IL REFERENTE D'ISTITUTO

Esplicitazione delle competenze attese al termine del percorso e accertamento delle competenze in ingresso

- Analisi dei bisogni degli studenti finalizzati all'orientamento
- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Esplicitazione delle strutture ospitanti disponibili ad accogliere gli studenti per i periodi individuati dalla scuola
- Assegnazione degli studenti alle singole strutture ospitanti
- Programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- Monitoraggio nelle fasi iniziali e intermedie e della relativa documentazione
- Accertamento della compilazione delle competenze in uscita
- Compilazione piattaforma

I TUTOR INTERNI/COORDINATORI DI CLASSE

- elaborazione, anche insieme al tutor esterno, del percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- Assistenza dello studente nei percorsi di alternanza e verifica in itinere del corretto svolgimento;
- Monitoraggio del percorso e aiuto nell'analisi delle eventuali criticità emerse;
- Valutazione e comunicazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze progressivamente sviluppate
- Valutazione dell'efficacia e della coerenza del percorso di alternanza effettuato
- Compilazione piattaforma

I TUTOR ESTERNI

- Collaborazione con il tutor interno nelle fasi di progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- Inserimento dello studente nel contesto operativo; affiancamento e assistenza nel percorso;
- Informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- Pianificazione ed organizzazione delle attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- Coinvolgimento dello studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- Compilazione della documentazione relativa alla valutazione del percorso (parte aziendale)

Ai fini della riuscita dei percorsi di alternanza, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
- b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso
- c) verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente.

5. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DIREALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le strutture selezionate dovranno avere:

- a) capacità strutturali, ovvero spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- b) capacità tecnologiche, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- c) capacità organizzative, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività; a tal fine deve essere garantita la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante.

6. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e per la valorizzazione dell'alternanza. Tutti i soggetti coinvolti ne traggono beneficio.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento
- facilita la mobilità ai fini della prosecuzione del percorso scolastico.
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

7. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

- Settembre/Ottobre: analisi dei bisogni e esplicitazione delle competenze da raggiungere
- Novembre/Dicembre: individuazione delle strutture ospitanti e assegnazione degli studenti
- Gennaio/Agosto: realizzazione dell'alternanza scuola – lavoro
- Agosto/Settembre: valutazione del percorso

8. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO e PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste:

- Analisi dei bisogni degli studenti
- Descrizione delle attività delle strutture disponibili ad accogliere gli studenti
- Modalità di svolgimento presso le scuole e le strutture ospitanti.

9. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

I tutor interni ed esterni interagiscono costantemente e monitorano il percorso formativo

10. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro sarà acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. Tale certificazione sarà inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta;
- b) all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

11. UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA DEDICATA

Inserimento dei dati da parte dei diversi protagonisti del percorso di ASL interni all'amministrazione scolastica.

12. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- 1. Comunicazione nella madrelingua
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4. Competenza digitale
- 5. Imparare ad imparare
- 6. Competenze sociali e civiche
- 7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze legate all'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro:

- comprendere le situazioni di rischio legate alla propria esperienza lavorativa;
- utilizzare, in maniera appropriata, strumenti, metodologie, programmi, anche informatici;
- calcolare, catalogare, eseguire le fasi inerenti il piano di lavoro;
- utilizzare la lingua inglese o altre lingue comunitarie;
- fare riferimento, utilizzandoli dietro guida, agli strumenti della struttura ospitante;
- padroneggiare le proprie sfere di autonomia nello svolgimento di compiti nuovi;

- comprendere la realtà territoriale da un punto di vista socio-economico partendo dal saper cogliere i nessi logici argomentandoli;
- comprendere i punti di forza e di debolezza dei compiti svolti e saper risolvere problemi;
- saper cogliere la potenzialità delle attività svolte nel periodo di alternanza scuola- lavoro per un futuro orientamento/formazione.

Conoscenze:

- la Costituzione italiana;
- la lingua italiana, nei suoi aspetti grammaticali e lessicali;
- almeno una lingua straniera nei suoi aspetti grammaticali e lessicali secondo le necessità internazionali del contesto comunicativo;
- i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la storia nazionale e mondiale sotto i profili politico, economico e socioculturale;
- le coordinate storico-culturali con cui e per cui si producono opere d'arte;
- i principi e i concetti più importanti relativi alla matematica, fisica, biologia, chimica e scienze della terra;
- le problematiche generali relative alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute;
- l'uso del computer e della multimedialità;
- se stessi in ambito anatomico e fisiologico con anche semplici nozioni di teoria dell'allenamento in funzione del benessere personale.

Abilità:

- leggere, contestualizzare ed interpretare oggetti, prodotti culturali ed artistici;
- astrarre, confrontare, catalogare sistematicamente enti reali e concettuali;
- riconoscere e utilizzare procedimenti induttivi e deduttivi;
- saper risolvere problemi semplici applicando processi di problem solving
- orientarsi nelle trasformazioni e nella complessità del mondo contemporaneo;
- elaborare criticamente gli apprendimenti in funzione di scelte formative future
- superare la frammentarietà della divisione tra scuola e mondo del lavoro in una visione organica del sapere.

13. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Attestato e compilazione piattaforma

14. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Tramite Consigli di Classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, sito della scuola

In sintesi:

- L'alternanza sarà obbligatoria e ciascun allievo dovrà svolgere 200 ore nell'arco del triennio
- I coordinatori di ogni classe/Tutor si occuperanno di svolgere funzioni di collegamento con la segreteria e la direzione raccogliendo dai ragazzi le informazioni e le eventuali rilevazioni di criticità con gli Enti esterni per trasmetterli al dirigente o alla segreteria
- I partner aziendali saranno quelli individuati dagli allievi stessi e/o quelli elencati presso la Camera di Commercio, gli Ordini professionali, l'Associazione Artigiani e gli Enti Locali
- Saranno presi in considerazione anche stage all'estero con obiettivi e finalità coerenti con gli obiettivi dell'alternanza
- L'attività potrà essere svolta anche nei periodi di pausa didattica e durante il periodo estivo ma non in orario scolastico
- Non sono previsti rimborsi spese per gli studenti e non ci sarà differenza tra la valutazione delle attività svolte nei vari periodi
- Sarà richiesto un documento prodotto dagli Enti esterni che certificherà le ore lavorative svolte e riporterà una valutazione dell'attività. Il dirigente Scolastico produrrà una valutazione dell'Ente esterno coinvolto.
- L'attività svolta positivamente al termine di ogni anno scolastico permetterà all'allievo/o di ottenere il credito formativo.
- Gli studenti non potranno affrontare l'Esame di Stato se non avranno svolto le 200 ore minime previste.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla legge 107, prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware e software
- attività didattiche all'insegna dell'innovazione metodologica

- formazione insegnanti

Ciascuna di queste azioni mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bandi di progetti che le scuole devono presentare. Le attività sono promosse, supervisionate e coordinate dall' "animatore digitale".

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

"Azioni coerenti con il PNSD":

- la scuola possiede già una dotazione hardware consistente (lim, computer, rete wi-fi) e si prevede di sostituire ogni anno le attrezzature rotte od obsolete;

- è stato individuato e nominato un animatore digitale.

- verranno proposte ore di informatica aggiuntive pomeridiane facoltative per gli allievi dei corsi tradizionali.

- L'Istituto parteciperà a progetti PON per l'ampliamento della dotazione informatica e per la realizzazione dell'innovazione didattica.

- Si promuoverà la formazione degli insegnanti per quanto riguarda l'ampliamento delle conoscenze digitali e metodologiche innovative

Piano formazione insegnanti

Il Piano di istituto si ispira principalmente alle risultanze del RAV. La scuola raccoglie le competenze del personale es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati nel bilancio delle competenze evidenzia il curriculum e valorizza le esperienze formative per poterle condividere con altri docenti per una migliore gestione delle risorse umane, in particolare nella assegnazione di incarichi specifici.

Le tematiche saranno principalmente quelle "comuni", cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire: valutazione, inclusione, scuola digitale, sicurezza, comunicazione efficace.

Una tematica importante riguarderà il mantenimento/miglioramento degli esiti nelle materie scientifiche e la diffusione di attività didattiche innovative (quali ad esempio la flipped classroom o cooperative learning).

I corsi saranno solo in parte svolti in modo frontale "a scuola", cioè con corsi organizzati dall'ambito P013 o dallo stesso Istituto.

Ciascun docente dovrà dichiarare a fine anno un minimo di 30 ore di formazione.

Si prevedono anche attività individuali che ognuno sceglie liberamente.

Fabbisogno di personale

Docenti:	A11 Discipline letterarie e latino	n. 13
	A17 Disegno e storia dell'arte	n. 4
	A19 Filosofia e storia	n. 8
	A26 Matematica	n. 3
	A27 Matematica e Fisica	n. 12
	A48 Scienze motorie e sportive	n. 5
	A50 Scienze naturali, chimiche e biologiche	n. 7
	A32 Scienze della geologia e della mineralogia	n. 1
	A41 Informatica	n. 2
	A46 Scienze giuridico-economiche	n. 3
	A24 Lingua e civ. straniera (Inglese)	n. 5
	A25 Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria I grado	n. 1
	Religione Scuola	n. 2

ATA:	Collaboratori scolastici	n. 11
	Assistenti amministrativi	n. 6
	Assistenti tecnici	n. 1

DSGA: n. 1

ORGANICO DI POTENZIAMENTO NECESSARIO

Per una adeguata realizzazione del PTOF sarebbe necessario potenziare discipline quali: Matematica e Fisica, Italiano, Inglese, Filosofia e Storia e Educazione fisica, ma l'attribuzione di personale a cura del Ministero non ha rispettato in pieno questo fabbisogno.

Attualmente prestano servizio sull'organico potenziato per n° 600 ore individuali suddivise in: attività progettuali, di recupero e potenziamento e sostituzione colleghi assenti:

n° 2 docenti di Diritto ed Economia

n° 2 docenti di Filosofia e Storia

n° 1 docente di Lettere
n° 1 docente di Matematica

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Si prevede di acquistare le seguenti dotazioni strumentali per gli obiettivi elencati nella prima colonna.

Dotazione multimediale classi e laboratori	Dotare classi e laboratori di dotazioni informatiche che consentano un uso agevole del registro elettronico e delle apparecchiature a supporto delle lezioni	2016-2018	Acquisto apparecchiature multimediali destinate alla didattica.	D. S. collaboratori DS DSGA
Basic Live support – Diffusione conoscenza manovre primo soccorso	Predisporre materiale specifico analogico e digitale. Organizzare interventi frontali.	2018	Acquisizione manuale dedicato. Approntare cd-rom specifico. Predisporre eventuali altri supporti.	D.S docenti Ed. Fis. Docenti potenz.
Diffusione conoscenza, informazione, formazione sicurezza luoghi lavoro allievi	Predisporre materiale specifico analogico e digitale. Organizzare interventi frontali.	2017	Acquisizione manuale dedicato. Approntare cd-rom specifico. Predisporre eventuali altri supporti. Organizzare formazione diretta frontale a partire dalle classi 3e	D.S RSPP coordinatori
Ripristino funzionalità laboratorio chimica/scienze naturali	Smantellamento e sostituzione cappa aspirante obsoleta e non funzionante e comunque non rispondente agli standard di sicurezza corrente. Acquisto e montaggio stazioni di lavoro moderne e rispondenti agli standard di sicurezza	2018	Appalto per servizi specifici a ditte specializzate. Predisposizione risorse finanziarie adeguate.	D.S. D.S.G.A.
Manutenzione e sostituzione ciclica delle attrezzature necessarie alle attività amministrative ed organizzative	Sostituzione delle attrezzature in uso pressoché pari ad un 20% annuo	Orizzonte triennale	Appalto a ditte specializzate. Predisposizione risorse finanziarie adeguate.	D.S. D.S.G.A.
Manutenzione e sostituzione ciclica delle attrezzature necessarie alle attività didattiche	Sostituzione delle attrezzature in uso pressoché pari ad un 20% annuo	Orizzonte triennale	Appalto a ditte specializzate. Predisposizione risorse finanziarie adeguate.	D.S. D.S.G.A.
Manutenzione incremento e sostituzione ciclica di tutte le strutture necessarie per mantenere l'attuale elevato standard di sicurezza.	Sostituzione delle strutture usurate pressoché pari ad un 20% annuo. Acquisto strutture complementari. (Parapetti , ringhiere, ...)	Orizzonte triennale	Appalto a ditte specializzate. Predisposizione risorse finanziarie adeguate.	D.S. D.S.G.A.

Obiettivi prioritari indicati dalla Legge 107

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Si continueranno i progetti già attivati ad orizzonte triennale per i quali la scuola possiede un referente specifico. (Prevenzione dipendenze, prevenzione dei rischi di Internet, consulenza psicologica, sportello nutrizionale, volontariato, ed. sessuale, prevenzione di alcune patologie, educazione all'affettività)

Valorizzazione del merito

La scuola partecipa a manifestazioni esterne quali la premiazione delle eccellenze da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e l'assegnazione della borsa di studio De Benedetti. Oltre ai premi istituzionali previsti dal Ministero e quelli riguardanti concorsi nazionali ed europei, la scuola assegna borse di studio e premi per la valorizzazione degli allievi che si distinguono nelle competizioni (Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Inglese, Informatica, ecc. e Gare sportive) durante una apposita cerimonia che si svolge all'interno dell'Istituto.

Didattica laboratoriale

Ciascun docente nell'ambito della sua programmazione prevede l'uso dei laboratori anche non formali. Ad ogni laboratorio è assegnato un responsabile.

Uso dei locali fuori dai periodi di attività didattiche

L'aula magna viene spesso messa a disposizione per la realizzazione di conferenze e incontri di formazione aperti al territorio. La palestra della scuola viene utilizzata costantemente dalle società sportive che fanno capo alla Provincia. Le aree esterne vengono utilizzate per progetti sportivi e scientifici quali, per esempio "Astronomia pratica".

Progetti d'Istituto

I progetti valorizzano tutte le opportunità e gli stimoli culturali presenti sul territorio e altri enti (Comune, Provincia, Regione, Università, Biblioteca Astense, Fondazione Cassa di Risparmio, ASL) e recepiscono proposte formative provenienti da associazioni ed istituzioni culturali, scientifiche, artistiche o altre istituzioni sia scolastiche sia non scolastiche del territorio. Sviluppano nei ragazzi un'elevata competenza di cittadinanza attiva ed un consapevole atteggiamento nei confronti delle istituzioni civili e sociali oltre a nuove e approfondite esperienze. La partecipazione degli allievi alle attività di progetto sarà valutata dal docente responsabile e trasmessa al Consiglio di classe che ne terrà conto negli scrutini finali ai sensi del Regolamento di valutazione. I progetti sono attivati tenendo conto, oltre alle risorse economiche, dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:

- coinvolgimento di un significativo numero di fruitori;
- possibilità di realizzazione anche in orario extracurricolare;
- rapporti dell'Istituto con il territorio;
- attinenza con il corso di studi, l'ambito scientifico e garanzia di equilibrio con l'insegnamento curricolare;
- continuità rispetto agli anni precedenti;
- cofinanziamento con l'Unione Europea, altre scuole ed enti esterni;
- gradimento da parte degli studenti.

PROGETTI CARATTERIZZANTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Titolo del progetto	Classi coinvolte (* = solo allievi interessati)
Orientamento in uscita (Progetto politecnico e Progetto test ingresso facoltà sanitarie)	Quarte e quinte*
Orientamento in entrata	-
Olimpiadi di matematica e progetto MIND	Tutte*
Olimpiadi di fisica Giochi di Anacleto	Triennio* Biennio*
Olimpiadi di Informatica	Seconde, terze e quarte dei corsi di Scienze applicate*
Olimpiadi di informatica a squadre	Terze e quarte dei corsi di Scienze applicate*
Olimpiadi di Problem Solving	Biennio*
Zero Robotics	Triennio*
Olimpiadi di Inglese	Biennio e triennio*
Olimpiadi di Italiano	Prime, seconde, terze e quarte
Giochi della chimica/ pro-lab	Quarte*
Fare Astronomia	Prime*
Certificazioni Internazionali (PET, FCE)	Triennio*
Soggiorno studio all'estero	Seconde, terze e quarte*
Math and Physics CLIL	Tutte*
Progetto Casio	Classi del biennio
Fisica Sperimentale in laboratorio	Tutte
Lezioni di Diritto costituzionale e nozioni di Diritto civile	Triennio
Cogestione	Tutte
Cantando in coro	Tutte*
Giornalino scolastico "Le Ali di Icaro"	Tutte*
Prevenzione alle dipendenze: il tabagismo	Prime

Sportello nutrizionale mensile	Tutte*
CAs.S.I.O.P.eA. Consulenza e ascolto nella Scuola: informare, orientare	Tutte* (anche insegnati e genitori)
Prevenzione alle dipendenze: PEER EDUCATION	Seconde
Prevenzione del melanoma cutaneo	Quarte
INFORMIAMOCI	Biennio
Gruppo musicale del Liceo	Tutte*
C'è un posto per te: sportello d'ascolto	Tutte*
Telethon	Tutte*
ITACA	Quarte
TEEN STAR per l'educazione all'affettività	Prime
ANFFAS	Tutte*
Educazione sessuale	Seconde
Donazione sangue e midollo osseo	Quinte
Progetto storia contemporanea	Quinte*
Progetto Diderot	Classi del biennio e del triennio
Iuvenes translatores	Quarte*
Teatro in inglese	Tutte*
Teatro in italiano	Tutte*
Incontri di vita	Tutte*
Diventiamo cittadini europei	Tutte*
Coding sulla scheda elettronica Arduino	Tutte*
ECDL	Tutte*
C.S.S centro sportivo	Tutte*
Viaggi di istruzione	Tutte*
Formazione per il primo soccorso (BLS)	Tutte
Cultura della sicurezza e della prevenzione	Tutte

Attività C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning).

D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89.- Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi del comma 4 dell'art. 64 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (Pubbl. G.U. 15 giugno 2010, n. 137, S.O.)

Avvio in ordinamento dell'insegnamento di una disciplina non linguistica (D.N.L.) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della scuola secondaria superiore il D.P.R. n. 89 del 15/3/2010 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, introduce, anche nel quinto anno del curriculum dei Licei, l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

L'art. 10 - Orario annuale e attività educative e didattiche - del medesimo D.P.R., al c. 5 dispone:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.”

Nell'anno scolastico 2014/2015 la revisione ordinamentale, nota come 'riforma Gelmini', giunge a compimento arrivando a coinvolgere per la prima volta anche i curricoli delle classi quinte.

Le competenze che caratterizzano il 'docente CLIL' sono di tipo linguistico, disciplinare e metodologico-didattico (allegato A del Decreto Direttoriale n. 6 del 16/4/2012) e risultano ampie, approfondite e di particolarmente alta qualificazione professionale.

Le conseguenti risorse umane, e non solo, che devono essere mobilitate per la loro formazione, sono tali da richiedere eccezionali sforzi all'intera struttura scolastica ministeriale ed il progetto, contenuto nella 'riforma', richiederà necessariamente tempi di un certo rilievo.

Intanto con la C.M. n. 4969 del 25/7/2014 vengono fornite indicazioni finalizzate a permettere una introduzione graduale dell'insegnamento secondo la metodologia CLIL.

In primo luogo si rende necessaria una programmazione da parte del docente DNL concordata con l'insegnante di

lingua straniera.

Potranno essere attivate anche competenze linguistiche già presenti tra i docenti del Collegio acquisite in autonomia e per motivazioni diverse.

È utile riportare anche quanto contenuto nelle ‘Indicazioni Nazionali’ riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Scientifico inerenti la ‘lingua e cultura straniera’ (D.P.R. n. 211 del 7/10/2010):

“... Si realizzeranno inoltre con l’opportuna gradualità anche esperienze d’uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

... In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l’apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l’asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

... Lo studente utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.”

Nella fase transitoria l’obiettivo cui tendere gradualmente viene indicato nella metà del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera da perseguire con scelte didattiche in forme modulari, programmazioni pluriennali, attività laboratoriali, momenti intensivi, organizzazioni flessibili, didattica a classi aperte....

L’attivazione di iniziative CLIL sarà sicuramente facilitata dall’utilizzo delle tecnologie e delle tecniche di comunicazione multimediali.

Qualora non fossero presenti docenti di DNL con sufficienti competenze linguistiche e metodologiche viene raccomandato lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all’interno del Consiglio di classe in sinergia tra docente di DNL e docente di lingua straniera.

Tutti gli aspetti connessi con la valutazione non subiscono alcuna variazione e rimangono di competenza del docente titolare della DNL.

Le iniziative di insegnamento della DNL in lingua straniera saranno valorizzate in sede di Esame di Stato sia all’interno della ‘terza prova’ sia durante il colloquio orale.

In sede collegiale vengono individuati sia i docenti con le più elevate competenze linguistiche e metodologiche da destinare alle iniziative di attivazione del metodo CLIL sia le DNL coinvolte.

All’interno dei Dipartimenti e dei Consigli di classe sono individuate le modalità operative ed i contenuti da trasmettere con la citata metodologia.

Il coinvolgimento del docente di lingue è anticipato a livello progettuale e negli ordinamenti non sono previste ore di presenza oppure di codocenza.

Per ogni Consiglio delle classi quinte sono costituiti dei ‘*Team Clil*’ formati dal docente di DNL e dal docente di lingua straniera ed eventualmente da altre figure professionali che si rendano utilmente disponibili.

In uno dei primi collegi dell’a.s. per ciascuna classe quinta saranno individuati i componenti del Team Clil e la DNL che sarà oggetto di iniziative volte all’introduzione del metodo CLIL. Per cominciare il docente di DNL svolgerà almeno due unità didattiche, una nel corso del trimestre e una nel corso del pentamestre, con metodologia CLIL.

La Valutazione

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA’

La scuola controlla i processi e i risultati nell’ottica di un miglioramento continuo. A tal proposito viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi di trasparenza e condivisione con questionari di customer satisfaction che riguardano ogni aspetto dell’istituzione scolastica, proposti di volta in volta ad ogni utente coinvolto.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Criteria generali	Sono definiti in termini di competenze, abilità e conoscenze e scaturiscono dagli obiettivi di Istituto a livello dipartimentale e dal confronto con il livello di partenza. Sono trasparenti, poiché rappresentati su apposite griglie di correzione. I voti delle verifiche orali e scritte vengono comunicati e ogni famiglia può visionarli con la propria password, pressoché in tempo reale.
Orientamenti per la valutazione finale	Risultati finali raggiunti nelle singole discipline Progressi rispetto alla situazione iniziale. Progressi rispetto agli anni precedenti. Partecipazione e impegno nelle attività curriculari. Partecipazione e impegno nel sostegno e nel recupero. Partecipazione attiva e proficua ai progetti extracurriculari della scuola. Per le classi V secondo la disciplina fissata dal Regolamento di valutazione del 28/08/09 gli allievi dell'ultimo anno nello scrutinio finale debbono conseguire la sufficienza in tutte le materie per essere ammessi all'Esame di Stato.
Voto di condotta	Il voto di condotta fa media con gli altri voti. Il voto 5 o inferiore comporta la non ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato ai sensi del d.l. n. 137/2008 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169 che si allega qui di seguito.
Assenze	Ai sensi del D. P. R. n. 122 del 22 giugno 2009 e della C. M. n° 20 del 4 marzo 2011, saranno ammessi agli scrutini di fine anno gli allievi che avranno frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore previste dal proprio piano di studio.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

I seguenti criteri costituiscono linee di indirizzo condivise dal collegio docenti, e sono meglio definite e esplicitate a seconda delle singole discipline a livello di dipartimento.

Voto (/10)	COMPETENZE	CAPACITA'	CONOSCENZE
10	Applica in modo autonomo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori e sa autovalutarsi	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	Dimostra conoscenze complete, approfondite e ampliate, espone in modo fluido con utilizzo di un lessico ricco e appropriato
9	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni migliori e sa autovalutarsi	Coglie le implicazioni, sintetizza, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielabora correttamente, in modo completo e autonomo.	Dimostra conoscenze complete, con approfondimento autonomo, espone in modo fluido con utilizzo del linguaggio specifico
8	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con lievi imprecisioni; rielabora correttamente	Dimostra conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo, espone in modo corretto con proprietà linguistica
7	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni più significative e compie analisi complete e coerenti	Dimostra conoscenze non del tutto complete, quando guidato sa approfondire, espone quasi sempre correttamente con proprietà linguistica
6	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, fornisce esatta interpretazione di semplici informazioni, compie analisi corrette, gestisce semplici situazioni nuove	Dimostra conoscenze sufficienti, ma non approfondite, espone in modo semplice, ma corretto
5	Applica le minime conoscenze, con qualche errore non significativo	Compie analisi parziali e sintesi imprecise con qualche errore	Dimostra conoscenze superficiali e improprietà di linguaggio
4	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Commette qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette	Dimostra conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie
3	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori.	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori gravi	Dimostra conoscenze frammentarie e gravemente lacunose
2	Non sa cosa fare	Non si orienta	Dimostra conoscenze gravemente errate con espressioni sconnesse
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

VOTI DI CONDOTTA SUFFICIENTI					
INDICATORI DESCRITTORI	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
A - Rispetto delle persone, dei ruoli, del contesto e delle norme	Continuo disturbo delle attività, non consapevole rispetto dei ruoli, scarsa attenzione, note disciplinari e/o sospensioni dalle attività didattiche	Disturbo delle attività, non consapevole rispetto dei ruoli, richiami o note disciplinari	Comportamento non sempre corretto e rispettoso dei ruoli	Comportamento corretto, rispettoso e consapevolezza dei ruoli, partecipazione attiva	Collaborazione attiva e autonoma, comportamento corretto, rispettoso e propositivo e consapevolezza dei ruoli
B - Assenze non imputabili a malattia o a cause di forza maggiore documentate e ingressi in ritardo non autorizzati	Elevato numero di assenze mirate e frequenti ingressi in ritardo	Frequenti assenze anche mirate e ripetuti ingressi in ritardo	Rare assenze e rari ingressi in ritardo	Pieno rispetto dell'orario	Pieno rispetto dell'orario
C - Utilizzo di un adeguato registro linguistico	Utilizzo di un linguaggio irrispettoso	Occasionale utilizzo di un linguaggio irrispettoso	Utilizzo di un linguaggio rispettoso ma con interventi inopportuni	Utilizzo di un linguaggio rispettoso ed adeguato	Utilizzo di linguaggio rispettoso ed adeguato
D – Rispetto degli impegni scolastici	Adempimento saltuario delle consegne	Adempimento parziale delle consegne	Adempimento non sempre regolare delle consegne	Adempimento regolare e accurato delle consegne	Adempimento puntuale e sempre accurato delle consegne
E –Attenzione in classe e partecipazione alle varie attività curriculari e extra	Attenzione e partecipazione scarse	Attenzione e partecipazione e saltuarie e settoriali	Attenzione e partecipazione e non sempre adeguate	Attenzione costante e partecipazione attiva	Attenzione costante e trainante partecipazione

N.B. Il voto di condotta pari o inferiore a cinque, che impedisce l'ammissione alla classe successiva ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge n. 169/2008, verrà assegnato per quei comportamenti di particolare gravità disciplinati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. Il comportamento è oggetto di valutazione anche durante le visite guidate, i viaggi di istruzione, le iniziative di recupero e di sostegno e le attività extracurricolari.

Assistenza agli studenti: sostegno, recupero

Ai sensi della normativa vigente i debiti formativi devono essere colmati entro la fine dell'anno scolastico.

A tal fine la scuola organizza interventi per favorire il successo formativo distinti in:

A: attività di sostegno e approfondimento

B: corsi di recupero

Per il sostegno e approfondimento verranno realizzate le seguenti attività:

ore curriculari entro il 20% di flessibilità curricolare;

ore extracurricolari (sostegno allo studio individuale/sportello: consulenza in orario concordato da parte del docente dedicata agli allievi per fornire chiarimenti e/o integrazioni):

Per il recupero:

CHI DEVE RECUPERARE

Sono tenuti a recuperare i debiti formativi gli allievi che abbiano insufficienze nella pagella del I periodo didattico e

gli allievi il cui giudizio sia sospeso nello scrutinio finale.

COME SI RECUPERA

Per il recupero sono previste due sessioni, una a febbraio ed una all'inizio dell'estate, che si concludono con prove di verifica. Nei due periodi verranno organizzati dalla scuola corsi nelle seguenti materie Latino, Inglese, Matematica, Fisica (III, IV e V), Chimica. I corsi saranno attivati in base ai seguenti criteri:

numero non elevato di insufficienze;

possibilità di recupero con numero limitato di ore di intervento; risorse economiche della scuola.

N.B. Nel recupero estivo si aggiungerà Italiano, fatto salvo quanto indicato nei criteri sopra definiti. I corsi di recupero, dopo il I periodo didattico, saranno organizzati per classi parallele e per gruppi, di norma, di circa 20 allievi; dopo il II periodo didattico i corsi saranno tenuti con analoghi criteri. Gli allievi con debiti formativi sono tenuti a frequentare i corsi di recupero, a meno che la famiglia non dichiari per iscritto di provvedere autonomamente.

Tutti gli allievi con debito formativo, anche quelli che hanno provveduto autonomamente al recupero, sono tenuti alle prove di verifica che si terranno prima dell'inizio del nuovo anno scolastico

VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il punteggio dell'Esame di Stato è espresso in centesimi una parte del punteggio è assegnata con le prove di esame e una parte è attribuita in base ai risultati scolastici conseguiti negli ultimi tre anni di corso. ("crediti scolastici")

L'attribuzione del credito scolastico avviene quale valore cumulato secondo Tabelle Ministeriali periodicamente aggiornate.

TABELLA in uso nell'Esame di Stato per il calcolo del CREDITO SCOLASTICO per i candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M < 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Il 6 in condotta comporta l'attribuzione del punteggio minimo di fascia;

Il 10 comporta l'attribuzione del punteggio massimo di fascia. (delibera del Collegio docenti)

CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO

CREDITI FORMATIVI
Attività extrascolastiche.

ESEMPLIFICAZIONI:

Attività sportive agonistiche con tesseramento.

Attività culturali musicali, artistiche e sociali certificate Attività lavorative comprovate da versamenti INPS Tesseramento AVIS con donazioni.

Corsi di lingua straniera seguiti all'estero

Superamento di esami ECDL e di test di ingresso all'Università Conseguimento di certificazioni esterne :PET, TRINITY EXAM (grades 6, 7, 8, 9), ESOL B1, DELE; DELF, F.C.E., TRINITY EXAM (grades 10, 11, 12), TOEFL, ESOL B1 PLUS .

Ogni certificazione dei Crediti Formativi, su carta intestata e firmata da un responsabile dell'Ente pubblico o privato che la rilasci, dovrà contenere il monte ore totale e il numero di ore di frequenza ed una breve descrizione dell'attività svolta. La certificazione dell'eventuale credito formativo deve essere consegnata in segreteria entro il 15/5. Il Consiglio di classe deciderà comunque in ultima istanza sulla validità delle singole iniziative

INDICE

<i>Presentazione dell'Istituto</i>
<i>Premessa</i>
<i>Rapporti con il territorio e con l'utenza</i>
<i>Vision</i>
<i>Mission</i>
<i>Compiti della scuola</i>
<i>Scelte organizzative e gestionali</i>
<i>Priorità, traguardi ed obiettivi</i>
<i>Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI</i>
<i>Piano di miglioramento</i>
<i>Matrice dei ruoli</i>
<i>Organigramma</i>
<i>Scansione dei periodi scolastici</i>
<i>Alternanza scuola-lavoro</i>
<i>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>
<i>Piano formazione insegnanti</i>
<i>Fabbisogno del personale</i>
<i>Organico di potenziamento</i>
<i>Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali</i>
<i>Obiettivi prioritari indicati dalla legge 107</i>
<i>Uso dei locali scolastici fuori dai periodi di attività didattiche</i>
<i>Progetti d'Istituto</i>
<i>Attività in C.L.I.L.</i>
<i>Valutazione dei risultati</i>
<i>Valutazione del comportamento</i>
<i>Valutazione del credito scolastico e formativo</i>